

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Per l'incendio doloso alla fattoria di Leggiuno chiesto il rinvio a giudizio di tre persone

Andrea Camurani · Thursday, March 6th, 2025

Era considerata la “**stalla della discordia**”, poiché finita al centro delle polemiche di alcuni gruppi di ambientalisti che contestavano le condizioni in cui venivano allevati gli animali, in particolare un bovino. Fin qui la vicenda aveva riempito le pagine dei giornali, suscitando reazioni tra favorevoli, contrari e indifferenti.

Ma, nel **2022**, una settimana dopo quelle polemiche rimaste tra saliva e inchiostro, qualcuno passò ai fatti: la stalla venne data alle fiamme, causando ingenti danni all'azienda agricola. Ora, per quegli accadimenti sui quali indagarono i carabinieri della Compagnia di **Luino**, si è arrivati al dunque sul piano processuale, dal momento che la Procura di **Varese (Pm Lorenzo Dalla Palma)** ha chiesto il rinvio a giudizio per tre persone.

Due sono attiviste ambientaliste, alle quali vengono contestati i reati di incendio aggravato in concorso; il terzo soggetto, invece, è chiamato a rispondere di **favoreggiamento personale**: venuto a conoscenza delle indagini (perquisizioni da parte dei militari) a carico di una delle due persone indagate per l'incendio, aveva avvisato l'altra che presto i militari della Stazione di **Laveno Mombello** sarebbero andati a bussare anche alla sua porta.

L'incendio, secondo gli inquirenti, venne appiccato la notte del **10 ottobre 2022**, nell'azienda agricola di via **Fontane a Leggiuno**, da tre persone incappucciate (una delle quali risulta tuttora ignota) e causò danni di **valore particolarmente elevato**: andarono in fiamme **250 rotoballe di fieno** e diversi macchinari agricoli utilizzati per la coltivazione dei campi e per il foraggiamento degli animali. Questo aspetto aggrava la posizione degli indagati, poiché il reato è stato commesso ai danni di un'azienda agricola.

A Leggiuno la conta dei danni dopo l'incendio: “Persi 60 mila euro di materiali”

Partirono le indagini dei carabinieri, che, anche attraverso l'analisi delle videocamere (*la foto a corredo di questo articolo non riguarda la sera dell'incendio ma è una delle immagini videoregistrate del circuito di sorveglianza della fattoria, dunque su di una proprietà privata, che ritrae una intromissione illegale risalente a qualche settimana prima dei fatti nda*) permisero di identificare e denunciare due donne come esecutrici materiali del fatto: una di **40 anni**, residente

nel **Milanese**, e un'altra di **39 anni**, che risiede in un comune dell'**Alto Varesotto**. Inoltre, come accennato, venne denunciato per favoreggiamento un **48enne**, anche lui della provincia di Varese.

Due sono le parti offese del reato: **padre e figlio**, imprenditori agricoli e titolari dell'azienda andata in fumo. Gli imputati sono difesi dagli avvocati **Domenico Marasciulo, Francesca Cramis, Giusi Garbelli e Maria Galli**.

L'udienza preliminare, prevista per mercoledì e nella quale sarebbe stata discussa la richiesta di rinvio a giudizio avanzata dalla Procura, è stata rinviata al **15 ottobre** per un difetto di notifica.

This entry was posted on Thursday, March 6th, 2025 at 7:01 am and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.